

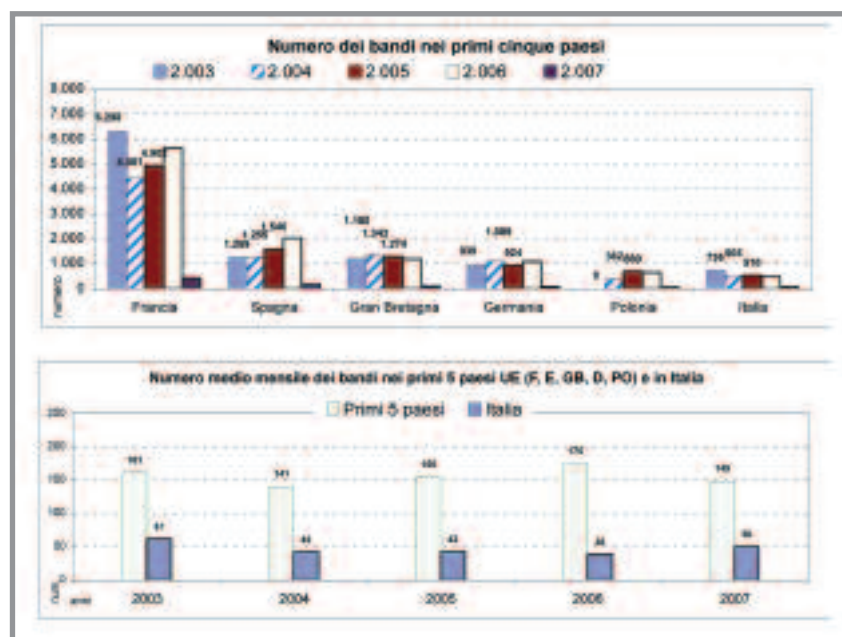
# Domanda ancora fragile

Ma recuperano i bandi sopra soglia, passati dai 40 di gennaio 2006 ai 50 di gennaio 2007

Luigi Antinori

**I**l 2007 si apre con la domanda pubblica di servizi di ingegneria e architettura su livelli ancora modesti. Infatti, secondo l'Osservatorio Oice/informatel, le gare indette in gennaio sono state 559 (di cui 50 "sopra soglia", cioè di valore elevato) per un importo complessivo di 56,2 milioni di euro (35,2 milioni sopra soglia). L'importo complessivo messo in gara a gennaio, pur mostrando un recupero del 37,6% (+45% sopra soglia) rispetto al precedente mese di dicembre 2006, continua ad evidenziare la fragilità della

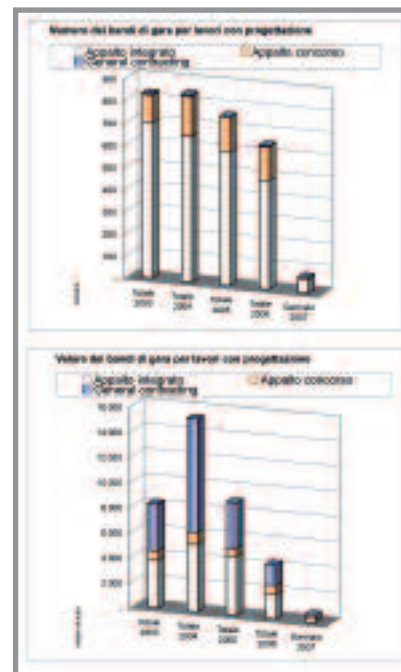
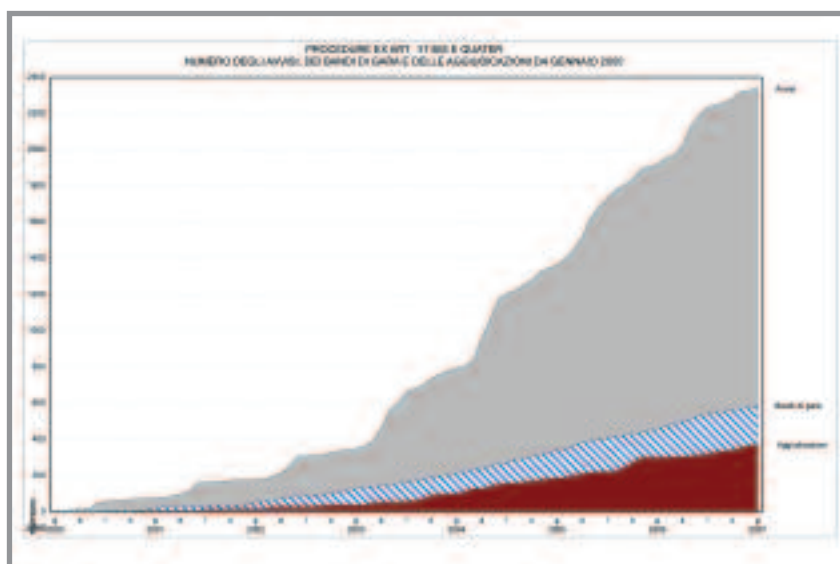
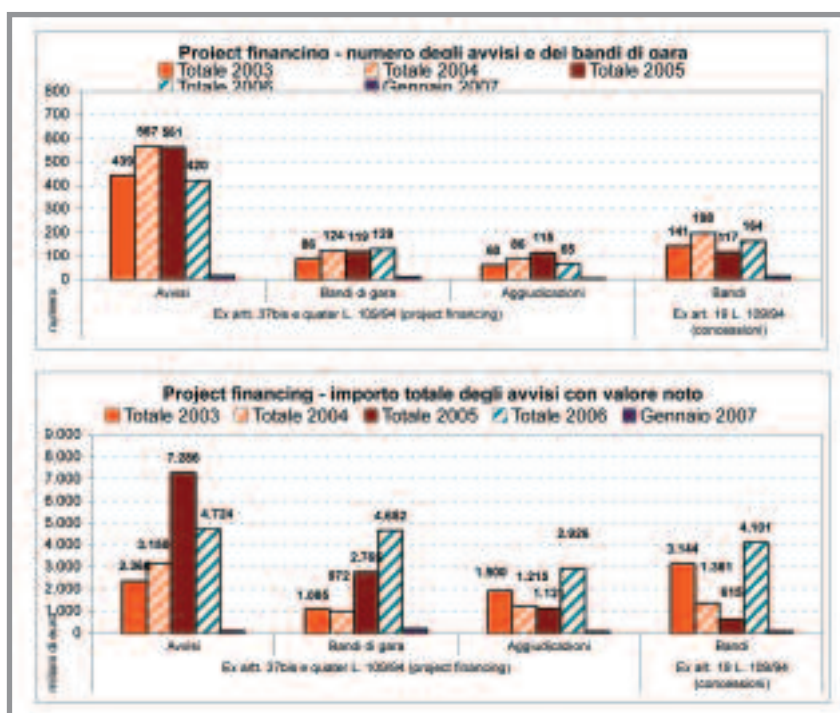
domanda: i 56,2 milioni di euro di gennaio risultano infatti in diminuzione rispetto ai valori medi mensili rilevati negli ultimi anni: 67,1 milioni di euro nel 2005, pari a -16,2%, e 62,7 milioni di euro nel 2006, pari a -10,4%, cali che risulterebbero ancora più marcati se si tenesse conto della dinamica inflattiva. Il confronto con il mese di gennaio 2006, depurato dell'importo eccezionale (151,5 milioni di euro) della gara del Comune di Roma per l'affidamento delle attività di gestione del condono edilizio, mostra una sostanziale stazio-



arietà del valore complessivo delle gare (+0,8%), che però sottintende una flessione in termini reali (-1,6%). Tale risultato è imputabile all'effetto congiunto del modesto recupero delle gare sopra soglia, accresciutesi del 28,2% in numero e del 4% in valore (-81% se si tiene conto del mega bando del gennaio 2006), e della flessione dei bandi sotto soglia, diminuiti del 20,2% in numero e del 4,1% in valore. "La domanda di prestazioni tecnico-professionali connessa agli investimenti in opere pubbliche si sta posizionando su livelli piuttosto bassi - ha dichiarato il presidente dell'OICE Nicola Greco commentando i dati al 31 gennaio - per l'effetto combinato dell'evoluzione del quadro legislativo, che frena gli investimenti, e della tendenza delle amministrazioni a eseguire la progettazione direttamente o con società partecipate. Comunque, in attesa del completamento delle modifiche al Codice Appalti e della messa a punto del nuovo Regolamento, che auspichiamo avvengano al più presto, va apprezzato l'accoglimento della nostra richiesta di un ulteriore rinvio, disposto dal primo decreto correttivo del Codice, delle norme che consentirebbero l'appalto integrato in qualsiasi circostanza e

anche sul progetto preliminare, norme che a nostro avviso sono un errore e vanno corrette. Per quanto riguarda la progettazione all'interno delle amministrazioni pubbliche - ha concluso Greco - crediamo che un suo contenimento si collocherebbe nell'ottica dello snellimento amministrativo e della maggior efficienza della macchina pubblica, ottica a cui non dovrebbe essere insensibile un Governo riformatore come l'attuale." Unica nota positiva, rilevata dall'Osservatorio, è il recupero dei bandi sopra soglia, passati dai 40 di gennaio 2006 ai 50 di gennaio 2007, con un miglio-

ramento della posizione italiana nel confronto europeo, dove il totale dei bandi indetti dall'insieme dei paesi dell'Unione nei dodici mesi considerati è cresciuto del 6,7%, a fronte del +25% per l'Italia. Ciò migliora anche l'incidenza del numero dei bandi italiani sul totale europeo, attestatasi in gennaio al 4,7% rispetto al 3,3 nell'intero 2006 e al 4,1 nel 2005. Incidenza che tuttavia rimane bassa rispetto ai numeri di Francia (38,2%), Spagna (13,3%) e Inghilterra e Germania (entrambe 7,5%). Anche la domanda indiretta che si esprime attraverso la pubblicazione



delle gare per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di ingegneria risulta in flessione: nel mese scorso sono state bandite 95 gare per un importo di 878,5 milioni di euro: rispetto a gennaio 2006, a fronte di un incremento del 2,2% del numero, si registrano flessioni del 67,5% nel valore. In particolare nello scorso mese risultano bandite:

- 12 gare di project financing (ex artt. 37 bis e quater L. 109/94) per un importo di 199,6 milioni di euro. A fronte di una diminuzione su base annuale del 20,0% del numero delle gare si rileva un incremento dell'84,6% dei valori da affidarsi;

- 13 gare per concessioni di costruzione e gestione ex art. 19 L.109/94 per un importo di 72,5 milioni di euro. Rispetto a gennaio 2006 si osservano un incremento dell'8,3% del numero delle gare e una flessione del 94,5% del valore;
- 59 gare per appalti integrati (+40,5% rispetto al numero rilevato nel gennaio del 2006) per un valore di 288,6 milioni di euro (+1,1%);
- 11 gare di appalto concorso (-52,2%) per un valore accertato di 317,8 milioni di euro (+388,4%).

Luigi Antinori, Responsabile Ufficio gare e Osservatorio